

Allegato A)

PROTOCOLLO D'INTESA

**PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SIIL – SERVIZIO
INTEGRATO INCLUSIONE LAVORO (ai sensi della DGR 544/2023)**

Tra

La Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata della Zona Valtiberina (CZSI), con sede in Via Matteotti, n. 1 a Sansepolcro (AR), sede legale del Comune di Sansepolcro (AR), Partita IVA e CF 00193430519, rappresentata dal Presidente, nonché Sindaco del Comune di Sansepolcro, Ing. Fabrizio Innocenti,

E

L'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (di seguito denominata ARTI), Settore Servizi per il lavoro di Arezzo e Siena, con sede legale in Via Vittorio Emanuele II, 62 – Firenze, codice fiscale 94277540483, rappresentata dal Dirigente Paolo Grasso,
nel proseguo, congiuntamente, come “le Parti” o “gli Enti”,

Premesso che

- La Conferenza Zonale dei Sindaci della Valtiberina, che comprende tutti i Comuni della Zona Valtiberina e l'Azienda USL Toscana Sud Est, e ARTI collaborano stabilmente sui temi dell'inclusione sociale e lavorativa;

- negli ultimi anni, gli Enti rappresentati nella CZSI della Valtiberina e ARTI hanno sperimentato forme sempre più strette di cooperazione e valorizzazione reciproca nella conduzione delle azioni afferenti alle misure di contrasto alla povertà, quali REI, RDC e ADI, e nella

partecipazione a processi di co-progettazione attivati in relazione all'avvio di progetti per l'accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate, introducendo sul territorio della Valtiberina equipe di carattere multi-professionale e gestendo in maniera coordinata tirocini e Progetti Utili alla Collettività;

- con DGR 544 del 15 maggio 2023 la Regione Toscana ha approvato le Linee Guida regionali *Integrazione Sociale – Lavoro* che prevedono la costituzione del *Servizio Integrato Inclusione Lavoro*, riconoscibile e accessibile da parte dei cittadini attraverso la strutturazione di equipe uniche integrate e permanenti, capaci di garantire unitarietà d'accesso e presa in carico e di condividere strumenti ed opportunità;

- con DGR 1627 del 23 dicembre 2024 la Regione Toscana ha approvato le Linee Guida operative regionali per le equipe multidisciplinari che indicano quale dimensione territoriale ottimale di riferimento la Zona Distretto l'ambito territoriale sociale di cui alle LLRR 40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii., tenuto conto anche dell'organizzazione territoriale dei Centri per l'Impiego, e invitano alla condivisione di strumenti per la conoscenza, la valutazione, la progettazione e il monitoraggio e la determinazione delle prestazioni e dei servizi

- il Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" del programma GOL – Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale, auspica la "*stretta collaborazione con i servizi territoriali al fine di garantire una presa in carico integrata e massimizzare gli impatti attesi*" in termini

di innalzamento dell'occupabilità, di inserimento e reinserimento lavorativo delle fasce più fragili e vulnerabili della forza lavoro;

- le "Linee guida per la costruzione di Reti di servizi connessi all'attuazione dell'Assegno di Inclusione" affermano che la *"Finalità della presente scheda tecnica è lo sviluppo di orientamenti operativi per la formazione di Reti istituzionali necessarie per garantire un cambio di paradigma nel modello di accompagnamento delle persone e famiglie vulnerabili e nell'attuazione di misure integrate di attivazione sociale e lavorativa, come l'Adl, favorendo la logica di Rete. Sebbene dunque questo documento prenda a riferimento la misura specifica, la sua portata travalica i confini di quell'intervento, essendo il lavoro di Rete necessario in tutti i contesti in cui la presenza di bisogni complessi renda opportuna la presa in carico della persona o del nucleo familiare adottando un approccio olistico. Sebbene pertanto non siano trattate le specificità di altri interventi, le indicazioni proposte si applicano ad un contesto più generale di rafforzamento del sistema integrato dei servizi sociali. Ferma restando l'immediata applicabilità dei principi generali, all'interno dei lavori della Rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale si potrà, pertanto, promuovere l'articolazione delle presenti linee guida con riferimento ai diversi ambiti di applicazione, precisando ad esempio come estendere la collaborazione tra servizi e il metodo delle Equipe multidisciplinari agli interventi rivolti a tutte le tipologie di soggetti fragili e vulnerabili, indipendentemente dallo strumento che si utilizza e dalla cornice programmatica e finanziaria di riferimento, con il pieno*

coinvolgimento, in coerenza con quanto previsto dall'art. 21 del decreto legislativo 147/2017, dei rappresentanti dei soggetti istituzionalmente impegnati nelle misure di inclusione e attivazione dei soggetti fragili e vulnerabili. Nell'ambito delle citate attività, volte all'ampliamento della portata delle linee guida Reti, potranno essere anche individuate soluzioni idonee a garantire, nel rispetto della normativa in materia di privacy e di trattamento dei dati personali, lo scambio, anche mediante interoperabilità dei sistemi informativi, di informazioni sui beneficiari degli interventi tra Servizi coinvolti a vario titolo nelle diverse attività delle Équipe multidisciplinari. Le presenti linee guida rappresentano un orientamento comune a livello nazionale ma potranno trovare una maggiore specificazione e una più precisa declinazione a livello regionale e locale e/o di Ambito, nel rispetto di specificità, risorse, assetti organizzativi e normativi che caratterizza ciascun territorio."

- a partire dal 2023, gli Enti rappresentati nella CZSI della Valtiberina e ARTI hanno portato avanti un intenso lavoro di implementazione del sistema di collaborazione esistente attraverso la condivisione di "Istruzioni Operative" per la gestione del Percorso 4 GOL "Lavoro e Inclusione" rivolte agli operatori dei rispettivi servizi, che ha coinvolto referenti e operatori del Servizio Sociale della Zona Distretto (Enti locali e AUSL TSE) e dei Centri per l'Impiego, referenti dei Servizi per le Dipendenza e per la Salute Mentale Adulti;

Considerato che

è intenzione degli enti:

- fornire risposte unitarie ed efficaci alla complessità dei bisogni multidimensionali di quanti vi si rivolgono, garantendo il rispetto del principio di appropriatezza nell'utilizzo di risorse pubbliche, anche al fine di evitare il rischio del cosiddetto doppio finanziamento;
- valorizzare la messa a sistema di opportunità, risorse e finanziamenti per favorire l'attivazione sociale e lavorativa dei cittadini più fragili, in condizione di svantaggio;
- estendere la collaborazione tra servizi degli enti pubblici coinvolti a tutte le tipologie di soggetti fragili e vulnerabili, comprese le persone con disabilità, indipendentemente dallo strumento che si utilizza e dalla cornice programmatica e finanziaria di riferimento, con il pieno coinvolgimento dei rappresentanti dei soggetti istituzionalmente impegnati e dei relativi servizi e organismi;

Tutto ciò premesso, si stabilisce quanto segue:

Finalità:

Le principali finalità del presente Protocollo sono quelle di:

- garantire la presa in carico integrata sociale – lavoro alle persone in carico ai servizi sociali e sociosanitari e, più in generale, alle cosiddette fasce deboli del mercato del lavoro, che vivono situazioni di svantaggio multidimensionale, povertà ed esclusione sociale e presentano bisogni complessi che richiedono un approccio unitario e multidisciplinare e che sono beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI) o beneficiari del Programma GOL;
- promuovere la cultura dell'inclusione e dell'integrazione sociale ed economica, favorendo lo sviluppo di un sistema di welfare community

che riconosca tra i suoi principali attori comunità locali, imprese, enti del terzo settore, associazioni e gruppi informali.

1. Oggetto

Il lavoro integrato trova il suo fulcro metodologico nell'equipe multidisciplinare unica sociale – lavoro, partecipata da referenti del Servizio Sociale dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana e dell'Azienda USL Toscana Sud Est e di ARTI, che si ritrova con cadenza stabilita presso le loro sedi in Via Piero della Francesca , 13 Arezzo, sede di ARTI e in Via San Giuseppe, sede dell'Unione Montana e in Via Santi di Tito, n. 24, sede del Distretto socio sanitario della AUSL TSE, entrambe, a Sansepolcro (AR). L'organizzazione dell'equipe dovrà seguire le prassi consolidate e le Linee guida organizzative per il funzionamento dell'equipe rispetto all'utilizzo della scheda unica di segnalazione, alla calendarizzazione degli incontri, alla convocazione dei professionisti, al coinvolgimento dei beneficiari degli interventi, alla verbalizzazione della discussione e alla molteplicità degli esiti, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela e protezione dei dati personali. Il riconoscimento delle competenze specifiche, la valutazione congiunta e la progettazione personalizzata caratterizzeranno lo stile dell'equipe multidisciplinare che, a tal fine, svolge in maniera condivisa la funzione di *case management*. Dovranno essere favorite la fluidità nei processi comunicativi e lo scambio di informazioni e dati per fini istituzionali propri dell'equipe. Dell'equipe multidisciplinare unica sociale – lavoro sono parte integrante i servizi per le Dipendenze e per la Salute Mentale; l'equipe

è aperta ai contributi di professionisti, Enti del Terzo settore, Enti caritatevoli, referenti di agenzie educative, Istituti scolastici e quanti altri possano contribuire ad approfondire la conoscenza delle situazioni e a focalizzare la progettazione degli interventi. La composizione a geometria variabile dell'equipe potrà prevedere anche la presenza di operatori di servizi per le disabilità e la tutela della salute, per l'esecuzione penale esterna, per le politiche abitative e il contrasto alla marginalità estrema. Al fine di favorire la partecipazione ai lavori dell'equipe da parte dei professionisti invitati, potranno essere adottate modalità di collegamento a distanza.

La collaborazione tra gli Enti rappresentati dalla CZSI della Valtiberina e ARTI si concretizzerà anche in:

- condivisione di strumenti operativi nel rispetto dei principi previsti dal Reg. UE 2016/679 (c.d. GDPR) in materia di protezione dei dati personali;
- condivisione di opportunità (ad es. progetti di utilità collettiva, imprese ed associazioni disponibili ad accogliere inserimenti, incentivi ed agevolazioni per l'assunzione di persone fragili, linee di finanziamento, ecc.);
- partecipazione congiunta a processi di co-programmazione, co-progettazione, ricerche per la valutazione d'impatto, progetti, esperienze di scambio, eventi e formazione;
- organizzazione congiunta di eventi e occasioni formative, anche autogestite;
- possibile attivazione di percorsi di supervisione

multiprofessionale e/o di accompagnamento per l'implementazione dei livelli di integrazione e funzionamento, avvalendosi anche del supporto di Regione Toscana, Ordine degli Assistenti Sociali, istituti di ricerca, ecc.

- varie ed eventuali centrate sull'oggetto del presente accordo.

2. Rete territoriale Zona Valtiberina

Gli Enti facenti parte della CZSI della Valtiberina e ARTI favoriscono lo sviluppo della rete territoriale nella Zona Valtiberina stessa, intesa non solo come sistema integrato tra servizi sociali, sociosanitari e del lavoro impegnati per l'inclusione sociale e lavorativa, ma in senso più ampio ed aperta al territorio, alla società civile, ai soggetti del Terzo settore, agli Enti caritatevoli, ai referenti di agenzie educative e alle imprese profit attente ai temi della responsabilità sociale e ai bisogni dei cittadini più fragili.

Gli Enti facenti parte della CZSI della Valtiberina e ARTI si rendono disponibili a organizzare incontri aperti alla cittadinanza per informare circa il funzionamento dei propri servizi, che potranno rivelarsi utili anche per ascoltare esigenze e bisogni delle comunità della Valtiberina. Il processo di maturazione e responsabilizzazione della rete favorirà la diffusione della cultura dell'inclusione sociale e lavorativa nella Zona valtiberina.

3. Disposizioni in materia di trattamento di dati personali

Gli Enti facenti parte della CZSI della Valtiberina e ARTI si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione

in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”).

Gli Enti facenti parte della CZSI della Valtiberina e ARTI tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità definite dal decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 che ha istituito l’Assegno di Inclusione e Supporto per la Formazione e il Lavoro e dal Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Adozione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”.

Gli Enti facenti parte della CZSI della Valtiberina e ARTI, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell’ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell’articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono: a) tipologia dei dati personali: dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari; b) categorie degli interessati: utenti beneficiari ADI e profilati GOL, c) tipologia del formato dei dati: file, documento cartaceo.

I dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo che in adempimento di obbligo di legge.

Gli Enti facenti parte della CZSI della Valtiberina e ARTI si danno

reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. In particolare, lo scambio delle comunicazioni inerenti i beneficiari ADI e i profilati GOL avverranno tramite piattaforma informatica, o in ogni caso previa predisposizione di idonee misure di sicurezza (es. invii di file criptati coperti da psw). Al contempo, gli Enti facenti parte della CZSI della Valtiberina e ARTI si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Gli Enti facenti parte della CZSI della Valtiberina e ARTI si impegnano a garantire che le operazioni di trattamento di cui al presente protocollo siano effettuate da personale all'uopo autorizzato e idoneamente formato in relazione al rispetto della normativa in materia di privacy.

4. Sostenibilità e durata

Gli Enti facenti parte della CZSI della Valtiberina e ARTI si impegnano a trovare gli elementi di sostenibilità in termini di risorse economiche ed umane per garantire continuità e stabilità alla collaborazione descritta nel presente Protocollo, soggetto a revisione e aggiornamento entro il 31 dicembre di ogni anno anche attraverso

appositi incontri tra le parti. Il Protocollo ha durata di cinque (5) anni dalla stipula dello stesso. Il Protocollo verrà repertoriato a cura del Comune di Sansepolcro.

Sansepolcro, li

Per la Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata

Il Presidente - Sindaco del Comune di Sansepolcro

Ing. Fabrizio Innocenti

Per Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena

Il Dirigente Paolo Grasso